

IMPORTANTE NOVITÀ PER LA VARA INFIORATA CHE ESCE IN PROCESSIONE LA DOMENICA DELLE PALME

Gesù Nazareno portato a spalla

Il prossimo 1 aprile, Domenica delle Palme, il simulacro di Gesù Nazareno sarà portato in processione a spalla e gratuitamente dai devoti che fanno già a gara per avere un posto sotto la Vara con la barca infiorata: è la novità della Settimana Santa di quest'anno.

Se n'era parlato nei giorni scorsi, ma ora è ufficiale. La decisione definitiva è stata adottata all'unanimità dai responsabili dell'associazione e dal gruppo devoti "Gesù Nazareno" che si sono riuniti in assemblea.

Sarà così ripresa una vecchia tradizione perché prima Gesù Nazareno veniva trasportato a spalla. L'ultima volta avvenne nel 1964 per cui dopo 48 anni si torna ora "all'antico" con il simulacro che non sarà più trasportato con il camion o con il carrello spinto a mano come è avvenuto nel frattempo.

L'ultima volta del trasporto a spalla di Gesù Nazareno fu il 22 marzo 1964: lo ricorda l'attuale presidente dell'associazione Luciano Giordano all'ora appena ventenne. Giordano racconta che sino ad allora il trasporto era sempre avvenuto a spalla, per devozione, a cura di un gruppo di zolfatai delle miniere del circondario della città.

«Tutto - ricorda Luciano Giordano - avveniva in maniera molto semplice: alla fine della processione il Comitato organizzatore (allora non esisteva l'associazione) regalava qualche centinaio di lire al gruppo dei trasportatori, giusto per andare a mangiare un boccone in qualche osteria del centro storico. Quella domenica del 1964, qualcuno del gruppo trasportatori cominciò ad avvicinarsi al cortile della biblioteca comunale dove erano in corso i lavori di allestimento della Vara facendo capire in maniera abbastanza chiara, e con toni tutt'altro che scherzosi, che ci volevano i soldi "giusti". La risposta dei responsabili del Comitato, mio padre Michele e Salvatore Giammusso, nonno di Salvatore attuale vice presidente dell'associazione, non si fece attendere e fu ferma. Il gruppo fu immediatamente allontanato e seduta stante tra i presenti si cercarono i volontari che si sarebbero occupati del trasporto».

Ricorda ancora che «si formò un gruppo di dodici persone composto anche da me, mio fratello Gianni, Michele e Lillo Giammusso, che quella sera portò a spalla Gesù Nazareno: fu uno sforzo enorme, ma ne valse la pena».

Allora la processione, partendo dalla biblioteca comunale "Scarabelli" percorreva via Re d'Italia, svoltava a destra per corso Vittorio Emanuele sino a via XX Settembre che attraversava in salita per raggiungere corso Umberto, e quindi giungeva nella piazza Garibaldi e poi nella chiesa sant'Agata al Collegio.

«Dopo quell'esperienza - è sempre Luciano Giordano a parlare - la soluzione più semplice apparve quella di effettuare il trasporto su di un camion finché non si trovò più idonea la soluzione del trasporto su di un carrello spinto a mano».

Ma ora si torna al passato con il trasporto a spalla. Ci sono già più di 30 persone che si sono offerte di farlo gratuitamente; fanno parte dei "Devoti di Gesù Nazareno". Ma ci sono pure altre richieste per cui il gruppo è destinato ad ingrossarsi. E si ripete quello che è già avvenuto con il patrono della città San Michele Arcangelo.

Tutto questo a dimostrazione di quanto grande sia la devozione dei nisseni per Gesù Nazareno. Per cui nella prossima Domenica delle Palme (1 aprile) si tornerà all'antica tradizione.

LUIGI SCI VOLI

L'ultima volta era accaduto il 22 marzo del 1964 quando, per il rifiuto dell'ultima ora dei "portatori", furono in dodici a reggere il simulacro. Da allora si è fatto ricorso al camion o al carrello



LA STATUA DI GESÙ NAZARENO